

La Madonna del Divino Amore



Bollettino mensile - Anno 78 - N° 6
Giugno 2010 - 00134 Roma - Divino Amore
Poste Italiane S.p.A. Sped. in Abb. Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1 comma 2 - DCB - Roma



SANTUARIO DELLA MADONNA DEL DIVINO AMORE

Via del Santuario, 10 (Km. 12 di Via Ardeatina) - 00134 Roma - Italy

TELEFONI

SANTUARIO

Tel. 06.713518 - Fax 06.71353304

www.divinoamoreroma.it

www.santuariodivinoamore.it

E-mail: info@santuariodivinoamore.it

E-mail: segreteria@santuariodivinoamore.it

UFFICIO PARROCCHIALE ore 9-12 e 16-19

OGGETTI RELIGIOSI ore 8,30-12,30 e 15,30-19

HOTEL DIVINO AMORE (CASA DEL PELLEGRINO)

Tel. 06.713519 - Fax 06.71351515

www.divinoamoreroma.it

E-mail: hotel@divinoamoreroma.it

SUORE: Congregazione Figlie della
Madonna del Divino Amore

Tel. 06.71355121

SEMINARIO OBLATI: Tel. / Fax 06.71351244

www.divinoamoreroma.it

CASA DEL DIVINO AMORE PER ANZIANI

Tel. 06.71351627 - Fax 06.71351628

COLLEGAMENTO NAZIONALE SANTUARI (CNS)

Tel. 06.713518

RECAPITI DEL SANTUARIO IN CITTÀ

Vicolo del Divino Amore, 12

Tel. 06.6873640

Piazza S. Giovanni in Laterano, 4

Tel. 06.69886313

PER RAGGIUNGERE IL DIVINO AMORE

Uscita 24 del Grande Raccordo Anulare

Autobus 218 da S. Giovanni in Laterano

Autobus 702 dalla  Stazione Laurentina

Autobus 044 dalla  Stazione Laurentina

PER OFFERTE (SS. Messe, opere di carità)

Santuario Divino Amore:

C/C POSTALE n. 721001

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO di Roma Agenzia 119

IBAN: IT03 M083 2703 2410 0000 0000 389

BANCA POPOLARE DEL LAZIO Agenzia Santa Palomba (RM)

IBAN: IT19 I051 0422 000C C016 0050 500

Associazione Divino Amore, Onlus:

C/C POSTALE n.76711894

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO di Roma Agenzia 119

IBAN: IT81 X08327 03241 0000 0000 1329

APERTURA DEL SANTUARIO

Giorni feriali 6.30-20

Giorni festivi 6-20 (ora legale 5-21)

ORARIO SANTE MESSE

Antico Santuario

Feriale ore 7-8-9 -10-11-12-17 (sospesa nell'ora legale)

18 -19; Festivo ore 6-7-13-19 (ora legale 20)

Nuovo Santuario

Sabato ore 17-18 (ora legale 18-19)

Festivo (ore 5 dalla domenica dopo Pasqua

all'ultima di ottobre)

ore 8-9-10-11-12-16-17-18 (ora legale anche ore 19)

Cappella dello Spirito Santo

Festivo Battesimi ore 11.30 e 16.30 (ora legale 17.30)

Chiesa della Santa Famiglia

Festivo ore 10 per bambini e ragazzi della Parrocchia

LITURGIA DELLE ORE

Giorni feriali ore 7.30 Lodi mattutine, 19.45 Vespri

Giorni festivi ore 9.15 Lodi mattutine, 12.15 Ora Sesta,

15.00 Adorazione Eucaristica e Ufficio delle Letture,

17.15 Vespri

ALTRE FORME DI PREGHIERA

Nuovo Santuario - Cappella del Santissimo

Adorazione Eucaristica perpetua

Domenica ore 19 Processione Eucaristica

Antico Santuario

Giorni feriali ore 16 (ora legale 17)

Rosario e Adorazione Eucaristica

Giorni festivi ore 10.15, 11.15, 16.15 Santo Rosario

ore 12 Ora media, Angelus e Coroncina alla Madonna

CONFESSIONI Cappella antico Santuario

Giorni feriali ore 6.45-12.45 e 15.30-19.30

Giorni festivi ore 5.45-12.45 e 15.30-19.45

CONFESSIONI Cappella nuovo Santuario

Sabato ore 16.30-18.45 (ora legale 19.45)

Giorni festivi ore 7.45-12.45 e 15.30-18.45

(ora legale 19.45)

BENEDIZIONI ore 8.30-12.45 e 15.30-19.45

PELLEGRINAGGIO NOTTURNO A PIEDI

Ogni sabato dal 1° dopo Pasqua all'ultimo di Ottobre.

Partenza ore 24 da Roma, Piazza di Porta Capena.

Arrivo alle ore 5 della domenica e Santa Messa

nel Santuario.

VEGLIA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Dalle ore 21 di ogni giovedì alle ore 6 del venerdì.

Per la preghiera personale, la meditazione e momenti di silenzio, sono sempre disponibili le cappelle del Santuario e spazi all'aperto

La Madonna del Divino Amore



Direttore responsabile
Giuseppe Damiani
Autorizzazione del
Tribunale di Roma n.56 del 17.2.1987

DIVINO AMORE ROMA.it

Editrice

ASSOCIAZIONE "DIVINO AMORE" ONLUS
del Santuario della Madonna del Divino Amore

N. 46479 - 07-06-06 - CF 97423150586

Via del Santuario, 10 - 00134 Roma

Tel. 06 713518 - Fax 06 71353304

C/C Postale N. 76711894

Redazione Sacerdoti Oblati e Suore

"Figli della Madonna del Divino Amore"

Stampa Interstampa s.r.l.

Via Barbana, 33 - 00142 Roma

Grafica Tanya Guglielmi

Foto Fotostudio Roma di Piero Zabeo

Abbonamento Spedizione gratuita ai soci



Lettera del Rettore

Carissimi amici e devoti del Santuario,

da molto tempo siamo impegnati ad attuare nel Santuario un programma prioritario, che scaturisce non soltanto dal Diritto Canonico, cioè dalla legge della Chiesa, ma dalla stessa natura e dalla missione di ogni Santuario: "Nei santuari si offrano ai fedeli con maggior abbondanza i mezzi della salvezza, annunziando con diligenza la parola di Dio, incrementando opportunamente la vita liturgica soprattutto con la celebrazione dell'Eucaristia e della penitenza, come pure coltivando le sane forme della pietà popolare. (Can. 1234 - § 1).

L'impegno di annunziare il Vangelo agli uomini del nostro tempo animati dalla speranza, ma, parimente, spesso travagliati dalla paura e dall'angoscia, è senza alcun dubbio un servizio reso non solo alla comunità cristiana, ma anche a tutta l'umanità. Nei Santuari spesso arrivano persone lontane dalla fede e dalla pratica religiosa e nulla come la parola di Dio può toccarle nel cuore.

Cristo, primo evangelizzatore e modello di ogni evangelizzatore, annunzia la salvezza, dono grande di Dio, che non solo è liberazione da tutto ciò che opprime l'uomo, ma è soprattutto liberazione dal peccato e dal Maligno, nella gioia di conoscere Dio e di essere conosciuti da lui, di vederlo, di abbandonarsi a lui.

Nei Santuari ci si rende conto che il Signore è una persona che ti vuole bene che ti sta aspettando per farti sentire il suo amore, il calore del suo cuore dove puoi rifugiarti senza timore.

La buona novella del Regno di Dio, la sua parola è proprio per te ed è per tutti gli uomini di tutti i tempi. Quelli che l'hanno ricevuta e quelli che essa raccoglie nella comunità della salvezza, possono e devono comunicarla e diffonderla.

La parola di Dio accolta e meditata nel cuore fa sentire la fame del pane eucaristico, il desiderio di partecipare all'Eucarestia.

Benedetto XVI nel Convegno diocesano, ha affermato che la celebrazione dell'Eucarestia costituisce il centro di tutta la vita cristiana per la Chiesa e per i singoli fedeli, perché è l'azione di Cristo e del popolo di Dio per eccellenza.

Nella celebrazione Cristo è presente. E' lui che parla quando si leggono le Scritture, è lui che prega nel suo popolo, nella sua persona agisce il ministro. Dunque le Scritture, il popolo, il sacerdote diventano segni della presenza di Cristo. I segni del pane e del vino, convertiti nel Corpo e Sangue del Signore risorto, sono il vertice della sua presenza sostanziale e permanente.

La Messa è azione della Chiesa, vale a dire del popolo di Dio. Il popolo dei battezzati riunito rende presente tutta la Chiesa sparsa nel mondo e insieme la rende visibile e concreta, perché in essa è presente Cristo: Lui la raduna, Lui la fa Chiesa.

Sotto lo sguardo materno di Maria, donna eucaristica, i fedeli vengono aiutati a partecipare alla Santa Messa attivamente, a riconoscere la presenza di Gesù risorto, che li ricolma di gioia. In questa maniera tutti possono avvertire il bisogno di unirsi agli altri fratelli.

Ave Maria!

Vostro nel Divino Amore
Don Pasquale Silla
Rettore-Parroco



Ex voto nella Sala degli
Oggetti Religiosi

SOMMARIO

LETTERA DEL RETTORE
p. 1

15 AGOSTO:
B.V. MARIA ASSUNTA IN CIELO
p. 2-3

MARIA,
REGINA DELL'UNIVERSO
p. 4-5

CHIARA BADANO
VERRÀ PROCLAMATA BEATA
p. 5

MADONNE CORONATE
p. 6-7

SACERDOZIO,
UN SERVIZIO D'AMORE
p. 8-9

LA MADONNA
DEL DIVINO AMORE
SULLE DUE NUOVE
AMMIRAGLIE
DI COSTA CROCIERE
p. 11

PELLEGRINAGGIO
A LOURDES
p. 14

SUPPLICHE E RINGRAZIAMENTI
p. 16 e III di cop.

15 agosto: B.V. Maria assunta in cielo

"...Un segno grandioso apparve nel cielo:

una donna vestita di sole..."

(Ap 12, 1-6)

La divina grazia riempia il nostro cuore e Maria SS.ma ce la conservi. Amen.

Preghiamo:

In Te si rallegra, o piena di grazia, tutto il creato: le schiere degli angeli e il genere umano.

O tempo santificato e paradiso spirituale, vanto delle vergini, nel quale Dio si è incarnato diventando bambino, Lui, nostro Dio prima dei secoli.

Del tuo seno egli ha fatto un trono e lo ha reso più vasto dei cieli.

In Te, o piena di grazia, si rallegra tutta la creazione. Gloria a Te.

(Dal Megalinario giornaliero della Liturgia di S. Crisostomo)

Lettura:

dal libro dell'Apocalisse di S. Giovanni Apostolo (12, 1-6)

Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle. Era incinta, e gridava per le doglie e il travaglio del parto. Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi; la sua coda trascinava un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra. Il drago si pose davanti alla donna, che stava per partorire, in modo da divorare il bambino appena lo avesse partorito. Essa portò un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro, e suo figlio fu rapito verso Dio e verso



Il gruppo dei pedonanti del Santa Maria

il suo trono. La donna invece fuggì verso il deserto, dove Dio le aveva preparato un rifugio perché vi fosse nutrita per mille duecentosessanta giorni.

Per riflettere:

La festa dell'Assunzione è tra le più antiche della Chiesa: se ne ha memoria fin dal V secolo in Oriente e dal VII in Occidente. La liturgia ci presenta Maria con le parole dell'Apocalisse: *"Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul capo una corona di dodici stelle..."*. E' la festa del trionfo di Maria, della sua presenza nella Chiesa perché l'Assunzione non l'ha allontanata, ma al contrario ha creato le condizioni perché possa operare per i suoi figli. E' tra noi nei giorni della gioia, come a Cana: *"E c'era la Madre di Gesù ..."*; nei momenti del dolore, come sul Calvario: *"Stava presso la croce, sua Madre..."*; nei momenti della preghiera, come nel Cenacolo: *"Erano con Maria, la Madre di Gesù..."*, sempre. La presenza di Maria tra i suoi figli è viva nella Chiesa fin dagli albori. I cristiani dei primi secoli si chiedevano: *"Che ne è di Maria? Dove si trova attualmente?"*; infatti nessun luogo ha mai rivendicato il privilegio di possedere la sua salma, o qualche reliquia del suo corpo. Dei primi apostoli si sono onorate le tombe..., di Maria si è onorata la casa dove ha abitato. Si è iniziato da subito ad in-

vocarla, a pregarla: *"Kaire Maria"*. *"Rallegrati Maria"* si legge su un graffito del IV secolo trovato a Nazareth e in un papiro di 1700 anni fa, troviamo la bellissima preghiera di una comunità cristiana perseguitata, che ricorre a Maria: *"Sub tuum praesidium... Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio..."*. Oggi come allora dobbiamo vivere sotto lo sguardo di Maria, vivere con Maria perché il suo cuore materno è pieno d'amore per ciascuno di noi e la sua intercessione è potente e dobbiamo vivere Maria, cercare cioè di vivere come Lei: solo così potremo assumere i lineamenti di Cristo, perché è Maria *"...la faccia che a Cristo più si somiglia"*(Dante).

Proposito:

A questa Madre mi rivolgerò spesso con la preghiera, ben sapendo che la porterà a Gesù imprensibile dal suo amore e mi affiderò a Lei perché mi conduca sulla strada della piena fedeltà e conformazione a Cristo.

Invocazione:

Soccorri i miseri

Santa Maria,
soccorri i miseri,
aiuta i deboli,
conforta gli afflitti,
prega per il popolo,
intervieni per il clero,
intercedi per i consacrati:
sentano la tua protezione
tutti quelli che Ti onorano.
AMEN.

*"Sub tuum
praesidium...
Sotto
la tua protezione
cerchiamo rifugio,
Santa Madre
di Dio..."*

*La Chiesa invita
tutti ad invocarla
non solo col nome
familiare di Madre
ma anche con
quello reverente di
Regina come è
"salutata" in cielo.*

La solennità dell'Assunzione ha un prolungamento festoso nella celebrazione della Beata Vergine Maria Regina che ricorre otto giorni dopo, il 22 agosto (quest'anno cade di domenica), e nella quale si contempla Coei che, assisa accanto al Re, splende come Regina e intercede come Madre. La Costituzione Dogmatica *Lumen Gentium*, al n. 59 sottolinea la regalità della Vergine con la sua glorificazione corporale: **"Maria fu assunta alla celeste gloria ed esaltata dal Signore come Regina dell'universo, perché fosse più pienamente conformata al suo Figlio"**. La memoria liturgica obbligatoria di Maria Regina fu istituita da Pio XII nel 1955 il 31 maggio e poi trasferita, come già detto il 22 dello stesso mese. Il titolo di Regina, pur con diverse sfumature, prima del pontificato di Pio XII era già presente nella Chiesa. I Padri, la liturgia, il Magistero ordinario attribuiscono a Maria il titolo di "Maria Regina del mondo"; diverse preghiere fanno uso di tale titolo: "Ave Regina Caelorum", "Regina coeli laetare", "Salve Regina", "Gloriosa Regina mundi", ecc. La regalità di Maria è una partecipazione a quella di Cristo suo Figlio. E' Gesù stesso che la rende partecipe alla sua opera salvifica per la quale Ella offre una

cooperazione strettissima, ma subordinata. E' questo che ci autorizza a proclamare Regina la Beata Vergine: la sua partecipazione alla redenzione del genere umano pone tutti i reidenti sotto la sua guida. Collegato alla regalità di Maria, già dal XVI secolo, è sorto l'uso di incoronare le immagini più venerate della Beata Vergine. Il popolo cristiano, e gli artisti in particolare, non hanno mai messo in discussione la regalità di Maria. Lo dimostrano varie forme di pietà popolare, ma anche vetrate, mosaici e dipinti presenti in molteplici chiese. Basti pensare a Santa Maria in Trastevere o alla Basilica di Santa Maria Maggiore, entrambe a Roma. Tutti i cristiani vedono e venerano in Lei la sovrabbondante generosità dell'amore divino che l'ha *ricolmata di beni*. Quanto ottenuto dal Re, suo Figlio, lo ridistribuisce con amore materno. Protegge con la sua potenza i figli acquisiti in virtù della sua corredenzione, poiché Cristo "ha disposto" che ogni grazia passi per le sue mani.

La Chiesa invita tutti ad invocarla non solo col nome familiare di Madre ma anche con quello reverente di Regina come è "salutata" in cielo. Tutta la vita del cristiano deve essere una corsa verso la regalità, una incoronazione di santità,

quella stessa corona di cui parla San Paolo: va ricordato che ogni regalità, anche quella di Maria, è sotto il sigillo della Santissima Trinità, non c'è nulla, infatti, di più regalmente santo della Trinità stessa.

Un'ultima sottolineatura: Maria è modello di misericordia, virtù che Lei ha esercitato

per tutta la vita. Non a caso nella *Salve Regina* la invociamo "Madre di Misericordia": misericordia che ogni credente può ottenere specialmente col sacramento della confessione. Una piccola curiosità: Maria significa "amata da Dio" in egiziano antico e "signora" in ebraico.

Un'ultima sottolineatura: Maria è modello di misericordia, virtù che Lei ha esercitato per tutta la vita.

Chiara Badano nasce a Sassello, in provincia di Savona, il 29 ottobre 1971. Educata ad amare Gesù, fin da piccola si mette a servizio dagli "ultimi". Sogna di andare in Africa come medico e fin dall'asilo invia i suoi risparmi ai bimbi poveri.

Chiara è una ragazzina bella, intelligente e coraggiosa, allegra e sportiva. Ha tanti amici. Aderisce al Movimento dei Focolari e vive la spiritualità di "Dio Amore". La Messa quotidiana e la devozione alla Madonna l'aiutano a dire «sempre sì» alla volontà di Dio.

Si iscrive al liceo classico, ma a diciassette anni all'improvviso una grave malattia dà inizio al suo calvario. Rimane paralizzata, ma non perde la pace e il sorriso. Decide di «stare al gioco di Dio» e offre ogni giorno la sua sofferenza a Gesù: «Se lo vuoi tu, Gesù, lo voglio anch'io». Continua a regalare affetto, forza e speranza e per tutti diventa "Chiara Luce".

Chiara si fida di Dio e si prepara con gioia ad andare in Paradiso: dovrà essere una festa. Ringrazia e saluta tutti. Un bacio ai suoi amici e una carezza alla mamma: «Ciao, sii felice, io lo sono!». L'ultimo suo dono: le cornee per il trapianto.

Parte per il Cielo il 7 ottobre 1990. Ha diciotto anni. Dal 1998 è in corso la sua Causa di beatificazione.

VITA DI CHIARA



**CHIARA BADANO
VERRÀ PROCLAMATA
BEATA**

**SABATO 25 SETTEMBRE
2010 ALLE ORE 16
NEL SANTUARIO DELLA
MADONNA DEL DIVINO
AMORE A ROMA**

Madonne Coronate

*O Madonna
del Divino Amore,
a te rivolgiamo
la nostra fiduciosa
preghiera...
tutto Tu
ci puoi ottenere*

Il rito dell'incoronazione delle immagini sacre, in particolar modo della Madonna in tutti i suoi titoli, nacque nel XVI secolo e veniva praticato con solennità e liturgie speciali dopo l'approvazione del Capitolo Vaticano. Tra i pii fedeli, religiosi e laici, che hanno favorito il diffondersi di questa espressione di pietà popolare mariana, un posto di rilievo è riconosciuto al cappuccino fra Girolamo Paolucci de' Calcoli da Forlì (1552-1620), ritenuto l'iniziatore della pia usanza d'incoronare

le immagini della Vergine. L'iniziativa di fra Girolamo si pone nell'ambito dell'azione pastorale del periodo postridentino, caratterizzato da cicli di predicazioni popolari: l'incoronazione ne costituisce la degna conclusione. Il gesto devoto è preceduto da un momento penitenziale, perché l'oro e l'argento con cui viene confezionata la corona sono spesso frutto di "spoliazioni" volontarie di monili, «vanità» con le quali adornare la persona o la casa. L'iniziativa di fra Girolamo viene ripre-



Istituto Santa Maria di Roma, Celebrazione Eucaristica nel nuovo Santuario

sa da un altro cappuccino, fra Fedele da San Germano († 1623), a cui si deve l'Incoronazione di Oropa.

Tra i fedeli cui fra Girolamo trasmette l'amore per questa forma di pietà mariana, merita particolare menzione il Conte Alessandro Sforza Pallavicino. Il Pallavicino, con testamento del 3 luglio 1603, dispone un cospicuo lascito a favore del Capitolo Vaticano perché provveda a coronare le immagini della Vergine più venerate. Inizia così una serie di incoronazioni mariane che tuttora prosegue.

Questo avvenimento ha due conseguenze: tutta la materia delle incoronazioni viene a trovarsi sotto l'immediata vigilanza del Sommo Pontefice, la nascita di un rituale per l'incoronazione. La prassi ecclesiale di incoronare le immagini è un fatto straordinario: lo stesso fra Girolamo Paolucci de' Calcoli limita l'incoronazione alle immagini più venerate della Madre di Dio.

Il Capitolo Vaticano stabilì da subito che la domanda d'incoronazione doveva essere accompagnata da documento comprovanti l'antichità, la venerazione, e il carattere miracoloso dell'immagine. A questo criterio si sono attenuti tutti i Romani Pontefici, che «non solo assecondarono questa forma di pietà popolare, ma spesso personalmente, e per mano di



Icona del nuovo Santuario

vescovi da loro delegati, ornarono di diadema immagini della Madre di Dio già insigni per la pubblica venerazione» (Pio XII – Enciclica *Ad coeli Regnam*, 11/10/1954). Il 13 maggio 1883 il Capitolo Vaticano, avendo appurato l'antichità, la venerazione, il carattere miracoloso della venerata immagine della Madonna del Divino Amore a Castel di Leva, procedette alla sua incoronazione.

“Maria, guarda maternamente e proteggi le opere del tuo Santuario e a noi tuoi figli concedi di poterti lodare”

Il Santo Padre Benedetto XVI, durante la Santa Messa celebrata il 13 giugno in Piazza S. Pietro per la chiusura dell'Anno Sacerdotale, ha voluto evidenziare, commentando le Letture, quanto sia rassicurante la presenza del Pastore Buono. "Il Sacerdote - ha detto il Papa - non è semplicemente il detentore di un ufficio, ma fa qualcosa che nessun essere umano può fare da sé: pronuncia in nome di Cristo l'assoluzione dei peccati, pronuncia sulle offerte del pane e del vino le parole di ringraziamento di Cristo che sono parole di transustanziazione che rendono presente il Risorto... Il sacerdozio è quindi un sacramento... Questa audacia di Dio è la cosa veramente grande che si «nasconde» nella parola sacerdozio... Chiediamo operai per la messe, e questa richiesta è, al tempo stesso, un bussare di Dio al cuore dei giovani che si ritengono capaci di fare ciò di cui Dio li ritiene capaci.... L'Anno Sacerdotale (ha voluto celebrare il nostro) diventare grati per il dono di Dio, dono che si nasconde "in vasi di creta" e che rende concreto in questo mondo il suo amore... "Il Signore è il mio pastore" (recita il salmo 23), è l'autorivelazione di Dio come pastore. "Il Signore è il mio pastore, e non manco di nulla". Egli si prende cura di me: Non è un Dio lontano, per il quale

la mia vita conterebbe troppo poco... E' bello e consolante sapere che ... esiste quel Dio che mi conosce, mi ama, si preoccupa per me... Dio vuole che noi come sacerdoti condividiamo le sue preoccupazioni per gli uomini... Il sacerdote, insieme col Signore, dovrebbe poter dire: "Io conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me" (Gv 10-14). "Conoscere" significa essere interiormente vicino all'altro, volergli bene. Noi dovremmo conoscere gli uomini dal punto di vista di Dio...

Il pastore ha bisogno del bastone contro le bestie selvatiche,... contro i briganti... Accanto al bastone c'è il vincastro che dona sostegno e aiuta ad

attraversare i passaggi difficili. Anche la Chiesa deve usare il bastone del pastore.. col quale protegge la fede contro i falsificatori... l'uso del bastone può essere un servizio d'amore... Al tempo stesso deve sempre di nuovo diventare il vincastro del pastore, vincastro che aiuti gli uomini a... seguire il Signore... La Scrittura dice: "Sgorgheranno da lui fiumi d'acqua viva" (cfr. Gv 7,37s). Nella fede beviamo dall'acqua viva della Parola di Dio: così il credente diventa egli stesso sorgente... Dovremmo donare acqua della vita al mondo... Signore, benedicci noi e benedicci tutti gli uomini di questo tempo che sono assetati e in ricerca. Amen."





In alto il S. Padre al Divino Amore il 1° maggio 2006

Nella foto in basso la Madonna del Divino Amore a S. Pietro per la celebrazione della Pentecoste



CONSACRAZIONE E AFFIDAMENTO AL CUORE IMMACOLATO DELLA B.V. MARIA

Madre Immacolata,
in questo luogo di grazia,
convocati dall'amore del Figlio tuo Gesù,
sommo ed eterno Sacerdote,
noi, figli nel Figlio, sacerdoti tuoi,
ci consacriamo al tuo amore materno,
per compire con fedeltà la volontà del Padre.

Madre di Misericordia,
è il tuo Figlio Gesù che ci ha chiamati a diventare come Lui:
luce del mondo e sale della terra (cfr. Mt 5, 13-15).

Aiutaci con la tua potente intercessione
a non venir mai meno a questa sublime vocazione,
a non cedere ai nostri egoismi,
alle lusinghe del mondo e alle suggestioni del Maligno.

Madre della Chiesa,
noi sacerdoti vogliamo essere pastori
che non pascolano se stessi,
ma si donano a Dio per i fratelli,
trovando in questo la loro felicità.
Non solo a parole, ma con la vita,
vogliamo ripetere il nostro «eccomi».

La tua presenza faccia...
Tornare il sereno dopo la tempesta,
affinché ogni uomo veda la salvezza del Signore
che ha il nome e il volto di Gesù,
riflesso nei nostri cuori, per sempre uniti al tuo.
Così sia!

Stralcio dell'atto di Consacrazione e Affidamento recitato dal Papa e dai sacerdoti presenti in piazza S. Pietro per la chiusura dell'Anno Sacerdotale



La Corale dei piccoli



Mons. Guido Marini, maestro delle cerimonie pontificie al Divino Amore



Fiaccolata sotto la pioggia nei giardini Vaticani in onore della Madonna del Divino Amore il 12 maggio scorso



La Madonna del Divino Amore sulle due nuove Ammiraglie di Costa Crociere, Costa Pacifica e Costa Luminosa.

Il giorno 5 giugno 2009 in un evento da Guinness dei primati, patrocinato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con l'omaggio delle Frecce Tricolori due nuove navi della Costa Crociere sono state battezzate a Genova: la Costa Pacifica e la Costa Luminosa.

Costa Pacifica e' la "nave della musica". Con 114.500 tonnellate di stazza, può accogliere fino a 3.780 Ospiti totali. Costa Luminosa con le sue 92.600 tonnellate di stazza e 2.826 Ospiti totali, e' la "nave della luce", ma entrambe con un altro motivo di soddisfazione per tutti noi devoti del Santuario del Divino amore sono navi che portano il Divino Amore nel mondo..

Infatti nello stesso giorno dei loro "battesimo" ufficiale, con la cerimonia di benedizione del Card. Bagnasco, e' stata consegnata ai comandanti per essere esposta nelle cappelle e sul ponte di comando, la immagine della Madonna dei Divino Amore.

Così come già su molte navi della Compagnia Costa, la sacra immagine e' stata portata a bordo anche questa volta dai coniugi



*Immagine della Madonna del Divino Amore,
consegnata dai coniugi Montanari, al comandante Longo*

Montanari, che da tempo seguono appassionati le inaugurazioni delle navi, insieme a don Luca Centurioni, Oblato della Madonna del Divino Amore e ormai da 5 anni coordinatore nazionale degli oltre 50 cappellani di bordo dell'Apostolato del Mare Italiano che fanno servizio pastorale sulle navi passeggeri

Nelle cappelle delle navi i passeggeri inoltre possono trovare nelle diverse lingue le immaginetto della Madonna del Divino Amore e recitare la preghiera "O bella Vergine..."

Bene profetizzo' il Fondatore dell'Opera del Divi-

no Amore, don Umberto Terenzi quando desiderava che anche con la missione dei suoi sacerdoti e suore, la devozione alla Madonna del Divino Amore fosse portata in tutto il mondo.. e ora che la immagine della nostra venerata Madonna ci protegge sulle navi che solcano i sette mari e trasportano milioni di passeggeri dei 5 continenti, tale profezia trova ancora una volta compimento, insieme a tutte le altre opere missionarie che i Figli e le Figlie e i tanti devoti della Madonna compiono portando con se' ciò che hanno nel cuore, il Divino Amore.

Seminario Oblati *"Figli della Madonna del Divino Amore"*

INCONTRI VOCAZIONALI ESTIVI

Per i giovani desiderosi di approfondire la loro scelta di vita

Maestro, dove Abiti? La scelta di vita e la sequela

Seminario Madonna del Divino Amore

dal **30 luglio** al **5 agosto 2010**

Il ritiro vocazionale estivo del Seminario della Madonna del Divino Amore è un'iniziativa rivolta a tutti i giovani che vogliono approfondire la loro ricerca vocazionale, specialmente a coloro che stanno valutando la possibilità di una speciale consacrazione al Signore nella via del Ministero Ordinato.

In merito, il Padre fondatore dell'Opera della Madonna del Divino Amore Don Umberto Terenzi Sacerdote Romano e primo

Rettore Parroco del Santuario, in una sua meditazione diceva: "Tutto il mistero del Divino Amore e della mia vocazione, l'ho sempre capito in ginocchio, davanti al mistero dell'Annunciazione".

Ogni dimensione della formazione sacerdotale quindi può essere riferito a Maria come alla persona umana che più di ogni altra ha corrisposto alla chiamata di Dio, consegnandosi nel suo eccomi, a Dio.

PER INFORMAZIONI E ADESIONI:

SEMINARIO OBLATI: Via del Santuario, 10 - 00134 Roma

Tel. 06.713518 Fax 06.71351244

E-mail: seminario.mda@gmail.it

Sito Web: www.santuariodivinoamore.it

Professione religiosa delle novizie del Divino Amore in Colombia e in India

In Colombia
il 27 giugno 2010

le novizie:

**Josephine,
Rose Marie e
Luz Verónica**



In India
il 15 agosto 2010

le novizie:

**Rosy Powose Kollam Rudy,
Sijy Kallikadan Jose,
Pretty Powose kakkattile,
Saiby Chakramakkil Simon.**



**Auguri dalle nostre comunità del Divino Amore.
Ave Maria!**

S.E. Mons. Luigi Moretti Arcivescovo di Salerno

Il Santo Padre ha nominato S.E. Monsignor Luigi Moretti, Vicegerente di Roma, Metropolita di Salerno-Campagna-Acerno. Arcivescovo Gerente della Diocesi del Papa dal 17 ottobre 2003, ha diretto il Centro Diocesano per la pastorale familiare ed è stato membro della Commissione Famiglia e Vita della CEI. Mons. Pasquale Silla Rettore-Parroco del Santuario della Madonna del Divino Amore, a nome delle Comunità dei Figli e delle Figlie della Madonna del Divino Amore che collaborano col Santuario stesso, a nome dei pellegrini e dei parrocchiani, oltre che sue personali, esprime riconoscenza per quanto svolto con amore e sollecitudine nella città di Roma. Al neo-Metropolita giungano i nostri auguri: questo incarico che il Signore gli ha preparato si traduca in un fecondo lavoro nella vigna del Signore e diventi una bella pagina nella Chiesa di Cristo! La nostra preghiera, la preghie-

ra di ogni romano, l'accompagnerà, nella certezza che anche Mons. Moretti porterà con sé il ricordo del Santuario della Madonna del Divino Amore, il santuario dei Romani, unito a quello della sua "antica" Diocesi. Auguri, Eccellenza!



S. E. Mons. Luigi Moretti e Don Pasquale Silla

FESTA DELLA COMUNITA PARROCCHIALE DEL DIVINO AMORE 10-11-12- settembre 2010

VENERDÌ 10 SETTEMBRE

Ore 21: SERATA DANZANTE

SABATO 11 SETTEMBRE

Ore 21: I CUGINI DI CAMPAGNA IN CONCERTO

DOMENICA 12 SETTEMBRE

Ore 10: Santa Messa solenne e Processione con la miracolosa immagine della Madonna del Divino Amore.

Esposizione degli ex voto. Pesca di beneficenza. Mostra d'Arte. Attrazioni per piccoli e grandi, Antiquariato, prodotti agroalimentari ed altre belle sorprese, Gare sportive.

Ore 20,30: SERATA MUSICALE, ESTRAZIONE DELLA LOTTERIA
12° Premio Fiat 500

Ore 23: Eccezionale Spettacolo Pirotecnico

Rende gli onori la Banda Musicale del Divino Amore

L'Associazione Divino Amore onlus, Codice fiscale **N. 97423150586** organizza la Festa.
Aiutaci anche tu a compiere, nella carità e nella verità, il bene comune!

*In occasione della Festa della Comunità Parrocchiale verrà presentato e distribuito il nuovo CD
"Ave Maria ... ci sei Tu"! Il ricavato andrà beneficio delle opere sostenute dall'Associazione
Divino Amore onlus, a favore dei bambini, degli anziani e dei disabili.*

- Santuario Divino Amore Roma -

Pellegrinaggio Diocesano a LOURDES



in AEREO

27-31 agosto 2010

GRUPPO DIVINO AMORE

ACCONTO € 200,00

(Saldo entro il 31 luglio 2010)

Per informazioni contatta

l'ufficio parrocchiale

 **allo 06.713518**

Quota di partecipazione:

€ 549,00 + € 106,00 di tasse ed accessori

Quota d'iscrizione € 30,00



in PULLMAN

27 agosto 3 settembre 2010

(8 giorni - 7 notti)

Quota di partecipazione: € 730,00

(Supplemento camera singola € 180,00)

Acconto **€ 250,00** all'iscrizione

Saldo entro e non oltre il 25 luglio 2010

**Per iscrizioni ed informazioni
rivolgersi a:**



Marciane 338.4777255

Simona 347.6642731



COMUNITÀ ALLOGGIO

**“La Casa del Divino Amore
per Anziani”**

Proposte per l'estate 2010

**La Comunità Alloggio, situata a ridosso dell'antico Santuario,
potrà offrire due opportunità per gli anziani:**

- 1.** Accogliere nel Centro Diurno quegli anziani che sono soli e che desiderano passare la giornata nella Comunità e consumare il pranzo insieme agli ospiti.
- 2.** Offrire l'ospitalità ad alcuni anziani di fare le vacanze estive al Divino Amore

PER INFORMAZIONI:

Direzione della Comunità Alloggio tel. 06.71351627



Parrocchia S. Gregorio, Monte Porzio Catone, accompagnati da Don Pierguido, 13-05-2010



Rotelli Enzo da Anzio, non manca mai con i suoi pellegrini al Pellegrinaggio notturno delle grandi solennità

Suppliche e Ringraziamenti

Dolce Signora, dolce Madonna del Divino Amore, veniamo a Te in sei. Ci hai donato un altro bellissimo dono, Anastasia, nata il 23 aprile, è bellissima. Ti ringraziamo tanto per averci donato una bellissima bimba. Personalmente, ti chiedo scusa, per aver dubitato di Dio e di Te, dopo aver perso i gemellini. Dio mi ha mostrato la sua immensa grandezza con il dono di Anastasia. Proteggila sempre, non abbandonarla mai, insieme ai suoi fratellini Sebastiano, Martino, Edoardo. Proteggi i miei quattro figli, Madonna del Divino Amore. Ti ringraziamo e ti amiamo tutti.

*Valentino, Katiuscia, Sebastiano,
Martino, Edoardo, Anastasia*

Ave, Maria, grazie per la nascita del piccolo Antonino. Veglia, o Madre Santa, su di lui, dagli la forza, la salute, la gioia e la felicità. Tu che sei Madre di noi tutti, accompagnalo nella sua vita e sostienilo nei momenti più duri.

Giuseppe, Isabella, Benedetta

Carissima Maria, ti prego, fa' che Stefano e Katia escano dall'incubo che stanno vivendo; fa' che accada qualcosa di positivo al più presto, prima che cadano nella depressione. Rendili più forti e rendi più forte anche Alessio. Dai a Stefano la possibilità di trovare presto un lavoro e fa' che tutto si chiarisca.

Madonna del Divino Amore, proteggi nostro figlio Nicolò, che è diventato dal giorno della sua nascita la luce dei nostri occhi.

papà Andrea e mamma Federica

Che bello, Madonnina, ritornare da Te! Mi dispiace tanto non aver fatto ancora il percorso a piedi quest'anno, ma Tu sai il perché non è stato possibile. Voglio ringraziarti

per l'aiuto che dai al mio piccolo Andrea, sta migliorando ogni giorno, grazie sicuramente alle terapie giuste; l'aiuto continuo a casa e a scuola, ma l'aiuto grande è dato dal tuo Grande amore, io ne sono sempre più convinta, credo tanto in Te. Il percorso è ancora lungo e ci saranno momenti duri. Ti prego, dai tanta forza a me e a Walter e proteggi se puoi Andrea. Ti voglio tanto bene. Una mamma che ti ringrazia per sempre.

Rosalba

Ringrazio Maria per i tanti doni che mi ha concesso, per la gioia di essere mamma di due bimbi stupendi, Francesco e Chiara, e la invoco affinché mi aiuti in questa vocazione anche per gli altri figli che Dio vorrà donarmi. Chiedo anche di farmi godere e apprezzare queste gioie semplici. Con amore,

Elena

Grazie, Madonna cara, per aver protetto mia figlia durante un delicato intervento chirurgico avvenuto in data 30 gennaio 2003. Ora proteggila e liberala dalla malattia che ha (il piccolo Vale), donale salute e serenità. Proteggi il mio sposo e apri il suo cuore affinché la nostra famiglia possa essere allettata dalla gioia di una nuova nascita. Ti prometto che, quando avrò una bambina, la chiamerò Maria come te. Con eterna devozione,

Monica

Madonna, Madre mia, ho sempre pregato per motivi sbagliati e per egoismo personale, ma la preghiera più grande la rivolgo all'amore che provo per i miei cari. Proteggili sempre, specialmente mia madre, che mai come ora ha bisogno di Te; stalle accanto, come lei è stata accanto a me e come tuttora fa. Proteggila e aiutala, perché è una donna che ha fatto solo del bene. Grazie.

Vergine Santissima, non mi abbandonare mai. Tu sai che cosa chiedo. Salvami e salva mio marito, ti prego. Aiuta mio figlio, veglia su di lui. Metto nel tuo cuore immacolato tutte le persone che soffrono. Concedimi questa grande grazia, donami la possibilità di ricostruire il mio matrimonio con la grazia di Dio. Aiutami anche ad amare Gesù. Ti prego, ascoltami. Sei la mia unica speranza.

Salve, Regina! Vorrei fare una preghiera per la mia dolcissima nipotina Elisa e le altre mie nipotine e nipotini, affinché crescano sani e sereni. Proteggili per favore! Con affetto e devozione.

Cristina

Grazie Madonnina, per l'amore e l'aiuto che ci hai donato, sostieni sempre il nostro amore, fa' che diventi sempre più bello e forte nel tuo nome. Donaci il miracolo di un bambino, se Fabio lo vorrà; affido a Te il nostro amore e le nostre ansie.

Maria Santissima, affidiamo a Te il nostro amore e la nostra vita da sposi. Fa' che il male non lo ferisca. Accompagnaci nelle nostre vite, dacci salute e soprattutto dona la vista agli occhi di Luciano.

Daniela e Luciano

Oggi sono qui per lasciare la mia vita nelle tue mani, quella di mia moglie e del figlio nostro che tra poco nascerà. Mi hai salvato dal baratro, insieme a tuo figlio Gesù Cristo. Non lo dimenticherò mai.

Marco

Cara Madonna, Ti ringrazio immensamente di aver protetto mio fratello, dal

terribile incidente che gli è accaduto qualche anno fa.

Giulia

Eccomi di nuovo qui, Madonnina mia, dopo cinque anni dal tuo segno che hai lasciato sulla nostra bambina Greta, affetta da sindrome di Turner, ma ad oggi va tutto bene, grazie a Te che la proteggi sempre. Proteggi sempre Chiara, la mia principessa di dieci anni, piena di problemi!!! Grazie Madonnina.

Madonnina, sei la mia luce, ogni volta che mi rivolgo a Te mi sento serena. Ti ringrazio per le grazie che mi dai tutti i giorni, proteggi sempre la mia famiglia e guida i miei nipotini in questa brutta società. Grazie,

Maria

Madonnina mia, proteggi la mia famiglia; Tu che fino ad oggi hai vigilato su ogni nostro passo, proteggi coloro che hanno bisogno di Te. Avvolgili del tuo amore, e nel mio cammino accompagna il mio cuore verso l'amore.

Cara Madonna Celeste, ti affido il "sor-riso" di Francesco, la sua gioia di vivere e la determinazione di andare avanti in questo suo percorso terreno. Chiediamo all'eterno Padre, per Tua intercessione, la piena guarigione di Francesco, pronti ad accettare comunque la Sua Volontà! Ti preghiamo, in particolare, anche per Cinzia, mamma e moglie. Dalle la forza e la luce per affrontare questa durissima prova.

Grazia e Raffaele



LA MADONNA PELLEGRINA DI FATIMA AL DIVINO AMORE

*Dall'11 al 18 luglio 2010
nel nuovo Santuario*

PROGRAMMA

DOMENICA 11 LUGLIO 2010

Ore 17.30 Accoglienza della Madonna presso la rotonda. Con la recita del santo Rosario, la venerata statua viene portata a spalle in pellegrinaggio verso l'antico Santuario, scortata dai Carabinieri a cavallo. Sosta e visita all'antico Santuario. Si prosegue, quindi, verso il nuovo Santuario passando sotto la Torre del Primo Miracolo.

Ore 19.00 Nuovo Santuario Santa Messa presieduta da S. E. Mons. Diego Bona, Presidente della sezione italiana dell'Apostolato Mondiale di Fatima.

TUTTI I GIORNI

Visite e accoglienza dei gruppi, celebrazioni, canti e preghiere.

Ore 21.00 le comunità religiose animeranno la preghiera a chiusura della giornata.

FIACCOLATA ORE 21

Lunedì 12, mercoledì 14 e venerdì 16 luglio
con la Madonna di Fatima nei viali del Santuario

SABATO 17 LUGLIO 2010

Ore 24.00 Pellegrinaggio notturno a piedi da Roma al Santuario con la Madonna di Fatima posta su un carro addobbato.

Nel pomeriggio di domenica 18 luglio la Madonna di Fatima verrà trasferita in elicottero nella cittadina laziale di Cave.

La Madonna di Fatima giunse una prima volta al Santuario nel 1959, anno della Consacrazione dell'Italia al Cuore Immacolato di Maria. Nel 1978 sostò al Santuario risvegliando la devozione mariana in tutto il popolo romano. Nel 1984 Giovanni Paolo II consacrò il mondo al Cuore immacolato di Maria in Piazza san Pietro alla presenza della Madonna di Fatima che sostò per una veglia di preghiera al Santuario prima di tornare a Fatima. Ritornò di nuovo al Divino Amore dal 2 al 9 luglio durante il Grande Giubileo dell'anno 2000. Ogni anno la statua pellegrina della Madonna di Fatima ritorna nel nostro Santuario.

Ave Maria!